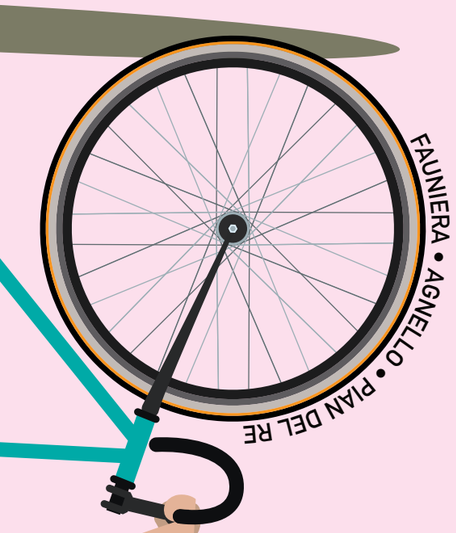
VALLE STURA • VALLE GRANA • VALLE MAIRA • VALLE VARAITA • VALLI PO E BRONDA • VALLE INFERNOTTO • SALUZZESE

2024



Scalate leggendarie nelle Terre del Monviso

Vieni a sfidare le salite che hanno infiammato le grandi corse a tappe

Nove giorni per affrontare su strade chiuse ai veicoli a motore e riservate ai ciclisti sei scalate leggendarie rese celebri dalle imprese dei corridori professionisti.

Vieni in provincia di Cuneo, ai piedi del Monviso, a sfidare le salite che hanno infiammato le grandi corse a tappe

SABATO 15 GIUGNO	COLLE FAUNIERA
SABATO 22 GIUGNO	PIAN DEL RE
MERCOLEDÌ 3 LUGLIO	COLLE FAUNIERA
GIOVEDÌ 4 LUGLIO	COLLE DI SAMPEYRE
VENERDÌ 5 LUGLIO	PIAN DEL RE
SABATO 6 LUGLIO	MONTOSO E RUCAS DI BAGNOLO P.TE
DOMENICA 7 LUGLIO	MONTEMALE DI CUNEO
LUNEDÌ 8 LUGLIO	COLLE DELL'AGNELLO
DOMENICA 1° SETTEMBRE	COLLE DELL'AGNELLO

Non dimenticare che lunedì 1° e martedì 2 luglio il **Tour de France** passa vicino ai nostri territori con le tappe Piacenza - Torino e Pinerolo - Valloire.

www.scalateleggendarie.it

FINANZIATO DA
Interreg – Cofinanziato dall'Unione Europea
Francia – Italia ALCOTRA
Progetto n. 20015 VÉLO-PLUF!

ORGANIZZATO DA
terres MONVISO – Città di Saluzzo – Valle Grana – Valli Maira – Valle Varaita Alpine Montana – Unione Montana Valli Po e Bronda Infernotto – Unione Montana Valli Stura Grana e Maira

PATROCINATO DA
REGIONE PIEMONTE – PROVINCIA di CUNEO – Unione Nazionale Comuni Comuni e Comunità Montani – ATL Azienda Turismo Langhe Roero Cuneese – CUNEESE

I tornanti di Montoso e Rucas

Tornanti ripidi, lunghi rettilinei in salita costante e pochi tratti in cui è possibile rifiatare sono gli ingredienti che rendono allenante e sfidante questo itinerario con pendenze massime notevoli. Quella di Montoso, proposta nel 2024 fino all'arrivo in quota della frazione Rucas, è una salita molto nota agli appassionati di bicicletta piemontesi, "scoperta" dal Giro d'Italia nel 2019 e inserita nella tappa allestita per commemorare Fausto Coppi e la sua leggendaria impresa alla Cuneo-Pinerolo del 1949, in occasione dei cento anni dalla nascita del Campionissimo.

Le pendenze dell'Agnello

È un arrivo memorabile per gli appassionati di ciclismo: valico transfrontaliero asfaltato più alto d'Europa, le sue importanti pendenze mettono alla prova anche le gambe più allenate. È uno dei pochi colli a essere stato inserito sia nel Giro d'Italia, dove fu teatro di imprese da parte di Marco Pantani nel 1994 e Michele Scarponi nel 2016, sia nel Tour de France, nel 2008 e nel 2011. Oggi un monumento in legno alla sommità del colle ricorda proprio Scarponi, l'Aquila di Filottrano, tragicamente scomparso circa un anno dopo l'exploit che aprì la strada alla vittoria finale del suo capitano Nibali.

Il progetto transfrontaliero

Scalate leggendarie nelle Terre del Monviso è organizzato nel progetto Interreg Alcotra Velo-PLUF! - La famiglia in bicicletta, volto a migliorare l'offerta cicloturistica e i servizi turistici per le famiglie: è il completamento e di due progetti precedenti, VéloViso e Pluf!, entrambi finalizzati alla definizione di una proposta turistica organizzata su scala transfrontaliera con la messa in rete delle risorse locali, in modo rispettoso del patrimonio naturale e sensibile ai valori culturali condivisi. Il progetto, che prevede anche altre attività oltre a Scalate leggendarie nelle Terre del Monviso, vede collaborare il Comune di Saluzzo, che è l'ente capofila, le Unioni Montane Valle Varaita, Valle Maira, Valle Grana, Valle Stura, Comuni del Monviso, Barge-Bagnolo Piemonte sul versante italiano e le Communauté de communes de Serre-Ponçon e du Guillestrois et du Queyras e l'Office de Tourisme du Guillestrois et du Queyras su quello francese.

Le sfide del colle di Sampeyre

Arroccato tra le valli Maira e Varaita, rappresenta uno dei più affascinanti e panoramici percorsi di collegamento intervallivi del territorio. Una vera sfida per i ciclisti, che si trovano ad affrontare in pochi chilometri un dislivello notevole. L'impegno richiesto è consistente, la salita è regolare nella sua pendenza ma non concede punti di riposo: non è un caso che sia considerata una delle più impegnative dell'intero arco alpino occidentale. Lo sforzo richiesto è addolcito da una consistente presenza di alberi che garantisce, nelle giornate più calde e soleggiate, piacevoli tratti in ombra.

L'epica del Fauniera

È una delle mete ciclistiche più selvagge dell'intero Nord Italia, immersa in un paesaggio di grande fascino. La sua peculiarità è quella di poter essere affrontato da tre diversi punti di accesso, in tre valli diverse: lo si raggiunge dalle valli Grana, Stura e Maira, da quest'ultima con l'aggiunta del Colle di Esischie, con percorsi intorno ai 20km di sviluppo.
Il Fauniera è un traguardo ambito per gli appassionati di ciclismo da quando sono state asfaltate, a inizio anni Novanta. Il nome di questo colle è legato indissolubilmente a due ciclisti degli anni Novanta, capaci di una doppia impresa nella 14° tappa del Giro d'Italia del 1999: Marco Pantani, celebrato da una scultura in marmo nero di Ormea sulla sommità del colle, si esibì in un'epica salita dal versante della valle Grana, Paolo Savoldelli divenne quel giorno il "Falco" per la sua discesa a rotta di collo dal versante della valle Stura che lo condusse alla vittoria di tappa.

Salire al Pian del Re, alle sorgenti del Po

Sono tanti ogni anno gli appassionati che si mettono alla prova su questo percorso che conduce fin su alle pendici del Monviso, il Re di Pietra, lungo un tracciato molto suggestivo che, dall'abitato di Crissolo e costeggiando le frazioni di Serre, Borgo e Serre Uberto, s'inerpica tra latifoglie e pascoli.
L'ambiente è severo e imponente e prima di Pian della Regina tocca la pendenza massima. L'ultimo tratto conduce alla conca e alla torbiera di Pian del Re e alle sorgenti del Po, il fiume più lungo d'Italia.
La scalata al Pian del Re è stata inserita nel tracciato del Giro d'Italia per ben due volte consecutive: erano il 1991 e il 1992 e a trionfare ai 2.020 metri di quota dell'arrivo furono Massimiliano Lelli, in una fitta nebbia, e Marco Giovannetti.

L'intensa Montemale

È un piccolo gioiello nel panorama delle salite locali, capace di offrire emozioni intense e una serie di sfide tecniche e fisiche lungo il percorso anche ai ciclisti più esperti: diversi ampi tornanti facilitano l'approccio all'ascesa ma non danno possibilità di pause per tirare fiato.
La salita, molto nota tra i ciclisti della zona per la sua significativa pendenza pur su un tracciato molto breve, è stata inserita nella 14° tappa Bra - Borgo San Dalmazzo del Giro d'Italia 1999 come preludio al Fauniera.

Le terre di VéloViso: una vocazione cicloturistica

Un unico territorio transfrontaliero che si sviluppa attraverso la catena delle Alpi da Saluzzo a Guillestre, distendendosi lungo valli Infernotto, Po, Bronda, Varaita, Maira, Grana e Stura in Italia a quelle del Guillestrois, dell'Ubaye, Embrunais e del Queyras in Francia. Sono le Terres Monviso, che da anni lavorano insieme, anche grazie ai fondi europei Alcotra per la cooperazione italo-francese, in modo armonico e coordinato per la promozione turistica e culturale delle proprie eccellenze. Tra queste c'è il cicloturismo, che è stato organizzato e promosso con il progetto VéloViso. Grazie ad esso sono stati mappati e messi in rete i più interessanti e spettacolari itinerari per le due ruote in questa porzione di Piemonte e Provenza. Li raccoglie e li descrive una guida di 160 pagine: vi si trovano i tracciati delle "Scalate leggendarie" ma anche molti altri itinerari che si sviluppano sugli altri colli e strade da percorrere su bici da strada o MTB, e che ogni anno accolgono moltissimi appassionati. La guida, disponibile in formato cartaceo presso i punti informativi del territorio, è inoltre consultabile su https://visit.terresmonviso.eu/temi/itineraribici

Noleggio e-bike

Vuoi affrontare le Scalate leggendarie con una bici elettrica ma non ne possiedi una? Per ciascuna giornata del calendario è possibile rivolgersi a operatori specializzati del territorio: visita il sito www.scalateleggendarie.it per scoprire le condizioni.
La prenotazione va fatta con anticipo: il ritiro potrà avvenire alla partenza della scalata o presso il punto di noleggio, a seconda delle condizioni del noleggiatore.

Accoglienza e pacchetti turistici

Questo territorio si caratterizza anche per la sua ospitalità e accoglienza turistica e sono molte le strutture che potranno essere d'appoggio al soggiorno di chi vuole scoprire le Scalate leggendarie: per saperne di più è possibile visitare il sito www.scalateleggendarie.it e trovare i pacchetti turistici predisposti e le altre possibilità di accoglienza.

Scalate leggendarie

2024 nelle Terre del Monviso

Vieni a sfidare le salite che hanno infiammato le grandi corse a tappe

Nove giorni per affrontare su strade chiuse ai veicoli a motore e riservate ai ciclisti sei scalate leggendarie rese celebri dalle imprese dei corridori professionisti.

Sabato 15 giugno

Colle Fauniera
Quota di arrivo: 2.481 m

Sabato 22 giugno

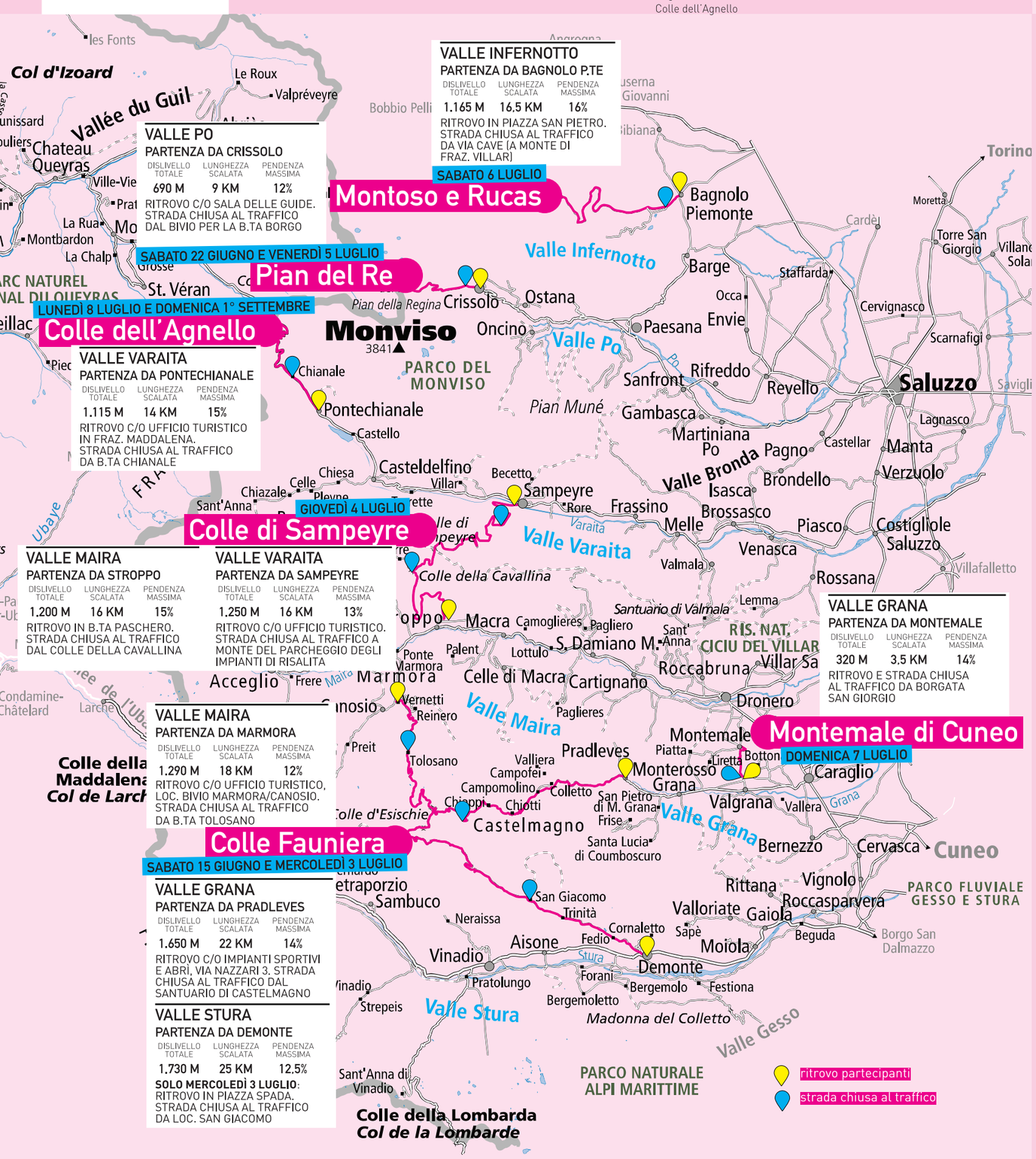
Pian del Re
Quota di arrivo: 2.020 m

Da mercoledì 3 a domenica 8 luglio

Sei giorni di scalate
Colle Fauniera, Colle di Sampeyre, Pian del Re, Montoso e Rucas di Bagnolo P.te, Montemale di Cuneo, Colle dell'Agnello

Domenica 1° settembre

Colle dell'Agnello
Quota di arrivo: 2.744 m



Informazioni pratiche

Le strade saranno chiuse al traffico a motore nei seguenti giorni e orari

Colle Fauniera
sabato 15 giugno* ore 8-14;
mercoledì 3 luglio ore 8-12

Pian del Re
sabato 22 giugno ore 9-14;
venerdì 5 luglio ore 9-12

Colle di Sampeyre
giovedì 4 luglio ore 8-12

Colle dell'Agnello
lunedì 8 luglio ore 9-12;
domenica 1° settembre ore 9-14

Montoso e Rucas di Bagnolo Piemonte
sabato 6 luglio ore 8-12

Montemale di Cuneo
domenica 7 luglio ore 8-12

* solo dai versanti delle valli Grana e Maira

Fotografie e rinfresco

In tutte le giornate saranno scattate fotografie ai partecipanti, che potranno poi scaricarle liberamente dai siti dove saranno rese pubbliche. Sabato 15 e 22 giugno e domenica 1° settembre si terrà inoltre un rinfresco gratuito per tutti presso l'arrivo in quota previsto in ciascuna giornata. Nelle altre giornate è previsto un piccolo ristoro per i partecipanti.

Condizioni di partecipazione

La partecipazione agli eventi è gratuita. Tutti coloro che si registreranno presso i punti di ritrovo previsti riceveranno un talloncino commemorativo da posizionare sulla propria bicicletta. Le partenze saranno alla francese, tra le 8 (a parte per entrambe le date del Colle dell'Agnello e del Pian del Re, dalle 9) e le 11. Le strade saranno totalmente chiuse al traffico di veicoli a motore (auto e moto) e riservate ai ciclisti; sarà comunque necessario rispettare le norme del codice stradale, tenendo la destra e scendendo a velocità moderata nel ritorno. È obbligatorio l'uso del casco, si consiglia di portare guanti, k-way o indumenti pesanti per la discesa. Si raccomanda di controllare lo stato di efficienza della propria bicicletta.
Gli organizzatori declinano ogni responsabilità in caso di eventuali danni a persone o cose: la partecipazione agli eventi è soggetta alla responsabilità personale di ognuno.

VALLE STURA • VALLE GRANA • VALLE MAIRA • VALLE VARAITA • VALLI PO E BRONDA • VALLE INFERNOTTO • SALUZZESE

FINANZIATO DA
Interreg – Cofinanziato dall'Unione Europea – Francia - Italia ALCOTRA – Progetto n. 2008 VÉLO-PLUS
ORGANIZZATO DA
terres MONVISO – Città di Saluzzo – Unione Montana Stura – Unione Montana Valle Grana – Unione Montana Valle Maira – Valle Varaita Unione Montana – Unione Montana Monviso – Unione Montana Barge Bagnolo Piemonte
PATROCINATO DA
Regione Piemonte – Provincia di Cuneo – ATL – CUNEESE – Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani Delegazione Piemontese
CON IL SUPPORTO TECNICO DI
CICLIMATTIO – VIGOR – CARAGLIO VELO – Rampignado